

IMPIANTO AGRO-FOTVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E PRODUZIONE AGRICOLA UBICATO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) IN LOCALITÀ PROVVIDENZA LA PRIMA, CONISTRELLI DELLA POTENZA NOMINALE DI 86.626,10 KW IN AGGIUNTA AD UN SISTEMA DI ACCUMULO DI 23.040 KWDC PER UNA POTENZA COMPLESSIVA AI FINI DELLA CONNESSIONE DI 109.666,10 KW COMPRESIVO DELLE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DI TERNA SPA



PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE

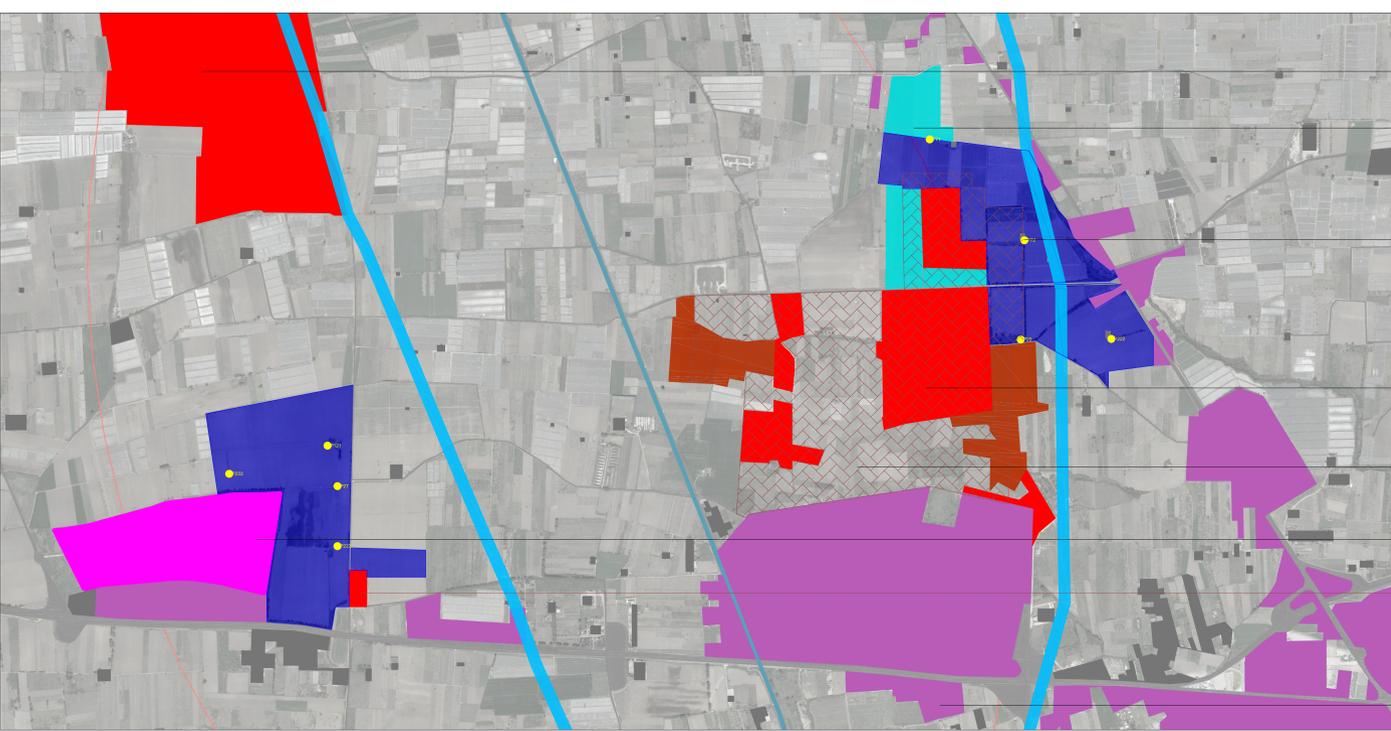
ELABORATO INQUADRAMENTO DEL PROGETTO RISPETTO AI DETRATTORI E ALLE CRITICITÀ AMBIENTALI

DATA: Dicembre 2021 Scale: Nome file: PROPONENTE: NPTerra del Sole S.p.A. Via San Marco, 2072 - Milano (MI) Partita IVA: 02860400967 PEC: gpterra@npterra.it

ELABORATO DA: NPTerra del Sole S.p.A. Via San Marco, 2072 - Milano (MI) Partita IVA: 02860400967 PEC: gpterra@npterra.it

relazione	descrizione	data	Elab. n.
A			<b>F10</b>
B			
C			

L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO RISPETTO AI DETRATTORI AMBIENTALI



- DETRATTORI AMBIENTALI (cave, discariche)
- Terreni a Rischio Presunto 3
- Pozzi contaminati
- Terreni a Rischio Presunto 5 e 4
- SIN Area Vasta
- IMPIANTI FTV ESISTENTI
- CAMPO NOMADI
- ZONE INDUSTRIALI / ARTIGIANALI /

Taverna del Re, incendio nella discarica sequestrata nel Napoletano: a fuoco le ecoballe

NAPOLI > CRONACA  
 Lunedì 5 Luglio 2021



Incendio all'interno della discarica di Taverna del Re, a Giugliano, nel napoletano, un'area già posta sotto sequestro. Le fiamme interessano balle di rifiuti stoccate all'aperto. Sul posto i vigili del fuoco.



Discarica Novambiente: le perforazioni nel terreno per la misurazione dei gas che fuoriescono dalla discarica causano esalazioni tossiche dai rifiuti chimici industriali e processi di autocombustione



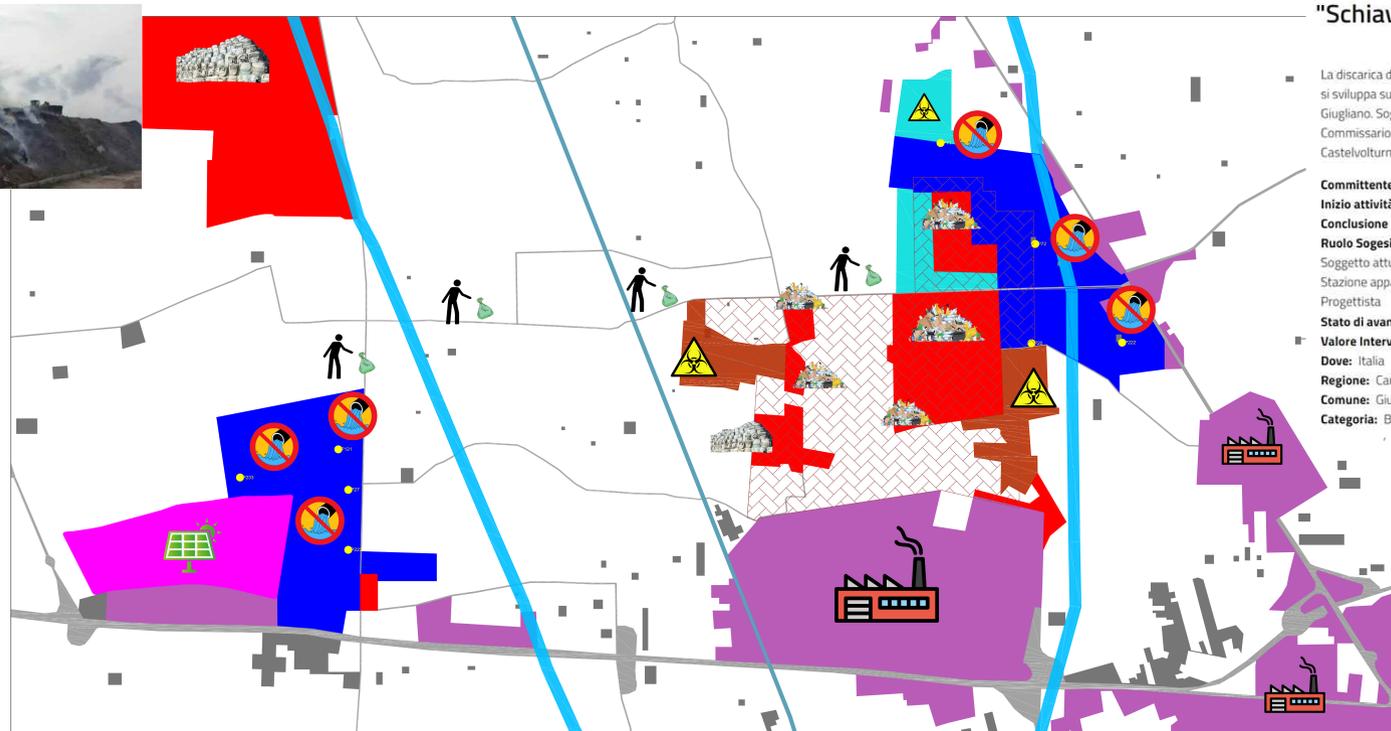
Discarica Novambiente: presenza di percolato da rifiuti tossici industriali nel sottosuolo

Discarica Novambiente: analisi biochimiche



Masseria del Pozzo: bambini giocano tra i rifiuti

Il deposito di ecoballe e roghi di Taverna del Re



Bonifica discarica "Ampliamento Masseria del Pozzo" e "Schiavi"

La discarica denominata "Ampliamento Masseria del Pozzo" e "Schiavi" si sviluppa su una superficie di circa 16 ettari, ricadenti nell'Area vasta di Giugliano. Sogesid interviene nell'ambito della Convenzione con il Commissario alla bonifica delle aree di Giugliano e Laghetti di Castelvolturno.

Committente: Ministero Ambiente - Regione Campania  
 Inizio attività: 07/08/2019  
 Conclusione prevista: 17/06/2021  
 Ruolo Sogesid  
 Soggetto attuatore  
 Stazione appaltante  
 Progettista  
 Stato di avanzamento progetto: Realizzazione  
 Valore intervento: 10.554.269,79  
 Dove: Italia  
 Regione: Campania  
 Comune: Giugliano (Na)  
 Categoria: Bonifiche



Giugliano, blitz della Polizia al campo rom abusivo: controlli in tutta l'area

Gli agenti stanno perquisendo le baracche, sul posto anche la scientifica

By Federica Mercurio - 11 Febbraio 2020



GIUGLIANO - Blitz della Polizia al campo rom abusivo di via Carrafiello a Giugliano, in corso controlli per il contrasto dell'illegalità diffusa. Gli agenti stanno perlustrando l'area, occupata dalla comunità rom dopo lo sgombero del campo in località Schiattarella. Perquisizioni anche nelle baracche presenti, sul posto anche la scientifica.

Rifiuti gettati in strada nel comune di Giugliano



ASI: Area per lo Sviluppo Industriale di Napoli



De Biase: a Giugliano terreni e pozzi contaminati, stop preventivo alle coltivazioni

Il Commissario alle Bonifiche rende nota la portata del disastro ambientale nel giuglianesi, in particolare nell'area in cui insiste la discarica Resit. Inquinata anche le falde acquifere: bisognerebbe fermare le coltivazioni di patate, fragole, prugne e broccoli



Il Commissario alle bonifiche Mario De Biase rende nota la portata del disastro ambientale nel giuglianesi, in particolare nell'area in cui insiste la discarica Resit (definita da tempo la Chernobyl italiana). Si tratta di 2000 ettari di terra avvelenati, in cui, anche le falde acquifere risultano contaminate. Il Commissario sostiene, si legge sul Corriere del Mezzogiorno in un articolo di Angelo Agrippa, che, dalle analisi, i prodotti coltivati sull'area giuglianesi risultano maggiormente inquinata non sarebbero risultati però contaminati in maniera significativa. Insomma, sarebbero 'sicuri', al contempo però De Biase ritiene che sarebbe opportuno, in via precauzionale, fermare in quelle aree le coltivazioni di broccoli, patate, fragole e prugne per evitare rischi alla salute dei cittadini. Una cosa che sembra alquanto contraddittoria, in verità.